

P O D C A S T

Quattro passi nel futuro

— Episodio 25 —

Il Caso di Gianni, il geometra

La matematica del tempo e la blindatura dei sogni

Bentornati a Quattro passi nel futuro. Oggi ci prendiamo il tempo che serve per smontare e rimontare un caso studio che è un vero capolavoro di pianificazione.

Oggi il nostro protagonista si chiama Gianni. Gianni è un Geometra di successo, uno di quei professionisti che ha passato la vita a misurare confini, progettare case e far quadrare i conti dei suoi clienti. Ma oggi, il calcolo più difficile deve farlo su sé stesso.

Gianni ha un reddito di 128.000 euro, tre immobili e una famiglia che conta su di lui. Ma ha anche un dubbio: 'Quanto mi costa, davvero, smettere di lavorare?'. Mettetevi comodi, perché oggi scopriamo come trasformare una pensione incerta in un capolavoro di ingegneria finanziaria.

Atto 1 — La "Sindrome della Fuga" e il prezzo dell'Anticipo

Gianni oggi ha 61 anni. Ha iniziato nel 1988 e ha già quasi 38 anni di contributi. La tentazione è forte: 'E se a 63 anni mandassi tutti a quel paese e andassi in pensione anticipata?'

È la 'Sindrome della Fuga'. Ma attenzione, perché nel sistema dei Geometri (CIPAG), la libertà si paga cara.

Se Gianni esce a marzo 2028, subisce una penalizzazione dell'1% per ogni mese di anticipo rispetto ai 67 anni. Sembra poco? Non lo è. È un taglio permanente su quella quota reddituale che Gianni ha costruito con tanta fatica fino al 2009.

In questa puntata voglio introdurre un concetto chiave: il **Break-even Previdenziale**.

Scegliendo l'anticipata, Gianni incassa subito circa 70.000 euro netti nei primi 4 anni. Soldi pronti, liquidi. Ma poiché il suo assegno mensile sarà più basso per sempre, quei 70.000 euro inizieranno a pesare come un debito. A 74 anni, il vantaggio finisce. Se Gianni vive fino a 85 anni – e con i progressi della medicina è quasi una certezza – avrà perso decine di migliaia di euro per aver avuto fretta di uscire a 63.

Atto 2 — Il Miracolo dei 70 anni: da 37k a 68k

Passiamo allo scenario B: la Vecchiaia Mista a 67 anni. Gianni arriva al traguardo ordinario. La sua pensione reale (in potere d'acquisto di oggi) sarebbe di circa 37.126 euro.

È una buona pensione? Per molti sì. Per Gianni, che ne guadagna 128.000, è un declassamento. Significa passare dal filetto al pane e formaggio. Il tasso di sostituzione è appena del 29%. Un gap del 70% è un burrone che inghiotte sogni e vacanze.

Ma qui arriva il momento 'brillante'. Se Gianni tiene duro e arriva ai 70 anni, succede qualcosa di straordinario nel regolamento della Cassa. Scatta la Vecchiaia Reddittuale pura.

Invece di calcolare la pensione su tutta la vita, si prendono i 30 migliori redditi degli ultimi 35 anni calcolati con metodo reddittuale per i primi 40 anni. Il risultato? L'assegno schizza a 68.418 euro reali.

Ragionate con me: lavorando solo 3 anni in più (dai 67 ai 70), Gianni ottiene un aumento vitalizio di oltre 31.000 euro l'anno. È come se quei tre anni extra venissero pagati con un rendimento che nessun investimento finanziario al mondo può eguagliare.

Atto 3 — La Blindatura: Risparmi, LTC e TCM

Però, c'è un 'però' grande come una casa. Questa strategia di aspettare i 70 anni funziona solo se Gianni 'mette in sicurezza' il viaggio. Non puoi scalare l'Everest in infradito.

Primo punto: I Risparmi

Gianni ha 170.000 euro in banca e tre case. In ottica di quiescenza, questi non sono solo soldi: sono la sua riserva di emergenza. Ma sono esposti.

Se Gianni ha un problema di salute e perde l'autosufficienza, i costi di assistenza (badanti, cliniche, cure) possono arrivare a 4.000 euro al mese. In 3 o 4 anni, i suoi 170.000 euro spariscono.

Ecco perché serve la LTC (Long Term Care). La LTC è il 'bodyguard' dei tuoi risparmi. Paghi un premio per assicurarti che, se le cose vanno male, sia l'assicurazione a pagare le cure, lasciando intatti i risparmi e le case per la tua famiglia.

Secondo punto: La TCM (Temporanea Caso Morte)

Gianni è il motore economico della famiglia. Se il motore si rompesse oggi, la pensione ai superstiti per sua moglie sarebbe di soli 15.459 euro. Un crollo sociale, prima che economico.

Mentre Gianni aspetta di arrivare a 70 anni per prendersi la pensione massima, deve blindare il presente con una TCM da almeno 250.000 euro. È la garanzia che, qualunque cosa succeda, il tenore di vita di chi ama resterà protetto.

Atto 4 — La Strategia del Geometra

Gianni deve smettere di pensare come un risparmiatore e iniziare a pensare come un gestore di rischi.

Mettere in sicurezza i risparmi significa diversificare: una parte in liquidità, una parte in investimenti per battere l'inflazione, ma una parte fondamentale nel trasferimento del rischio.

Perché la verità è questa: non serve a nulla avere una proiezione di pensione da 68.000 euro se non proteggi il professionista che deve produrre quel reddito nei prossimi 9 anni. La quiescenza sicura non si fa solo accumulando, si fa eliminando le variabili che possono distruggere ciò che hai accumulato.

C O N C L U S I O N E

Quindi, caro Gianni, la strada è tracciata.

Punta ai 70 anni, prenditi quel raddoppio della pensione che ti spetta, ma fallo con il paracadute aperto. Assicura il tuo capitale umano con una TCM e blindi il tuo patrimonio con una LTC. Solo così i tuoi 'quattro passi nel futuro' saranno passi fatti sul cemento armato, e non sulla sabbia.

Anche per oggi abbiamo finito. Spero che il caso di Gianni vi abbia aiutato a vedere la vostra pensione con occhi nuovi. Ricordate: il tempo è il vostro alleato più prezioso, ma solo se sapete come proteggerlo.

Alla prossima puntata!